

## ECONOMIA

# In arrivo la nuova social card

● Il sottosegretario Cecilia Guerra incontrerà i Comuni per definire i criteri ● A inizio 2013 comincerà l'erogazione ● Lo strumento si affianca a quello tradizionale di Tremonti e Sacconi

**BIANCA DI GIOVANNI**  
bdigiovanni@unita.it

In arrivo la social card riveduta e corretta. Il sottosegretario al Welfare Maria Cecilia Guerra starebbe per concludere l'istruttoria preliminare. Si configura un intervento sperimentale in 12 Comuni, che rappresentano il 15% della popolazione del Paese. «È una sperimentazione, destinata a una platea ristretta, ma con due obiettivi precisi - spiega Guerra - Rilevare dei dati e dei meccanismi che potranno essere utili al futuro governo, e integrare uno strumento di welfare "passivo" all'interno delle politiche attive di lotta alla povertà dei Comuni».

In effetti la nuova carta è destinata a famiglie con minori in condizioni di disagio economico e lavorativo dovranno avere un Isee inferiore ai tremila euro. Secondo la banca dati del governo sarebbero circa 370mila le persone che versano in questa condizione. Altri «paletti» riguardano il patrimonio mobiliare e immobiliare, che dovrà essere inferiore a una soglia ancora da determinare. Una platea molto ristretta, individuata con criteri stabiliti dal governo per poter comparare tra loro i risultati. Ma un'altra serie di condizioni sarà studiata dai Comuni, che potranno prevedere per esempio la monogenitorialità, il disagio abitativo o la presenza di minori disabili come criterio per l'erogazione dei fondi. Il nuovo strumento sarà sicuramente più sostanzioso del vecchio: è possibile che il valore sia 4-5 volte superiore. Cioè tra i 160 e i 200 euro al mese, anche se l'importo massimo dev'essere ancora definito, in base anche alla numerosità dei figli. La card bis verrà distribuita a partire dal primo gennaio 2013 a Milano, Torino, Venezia, Verona, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania e Palermo.

### DUE CARD

La card non sarà alternativa alla vecchia card, ma la affiancherà. La social card tradizionale (di 40 euro al mese)

per ora resta in piedi. «Il governo valuterà in sede di legge di Stabilità se rifinanziare il progetto e di quanto», continua Guerra. Lo strumento ideato da Giulio Tremonti e Maurizio Sacconi nel 2008 era strutturalmente molto diverso da quello rinnovato da Mario Monti. Era destinato a ultrasessantacinquenni o ai bimbi fino a 3 anni, con redditi familiari Isee sotto i 6mila euro l'anno. In sostanza era un trasferimento monetario puro e semplice, che Sacconi aveva intenzione di affidare al non-profit. Stavolta, invece, la sperimentazione punta a inserire le nuove strategie all'interno del welfare comunale, con un mix di interventi, puntando a creare il primo strumento di lotta alla povertà assoluta dell'Italia, unico Paese europeo a non prevedere nessuna misura in questo senso. In altre parole, si fondono politiche "passive", cioè di semplice trasferimento monetario, a quelle "attive", di inclusione nel

...

**Si punta a creare una misura di lotta alla povertà, che finora è stata assente in Italia**

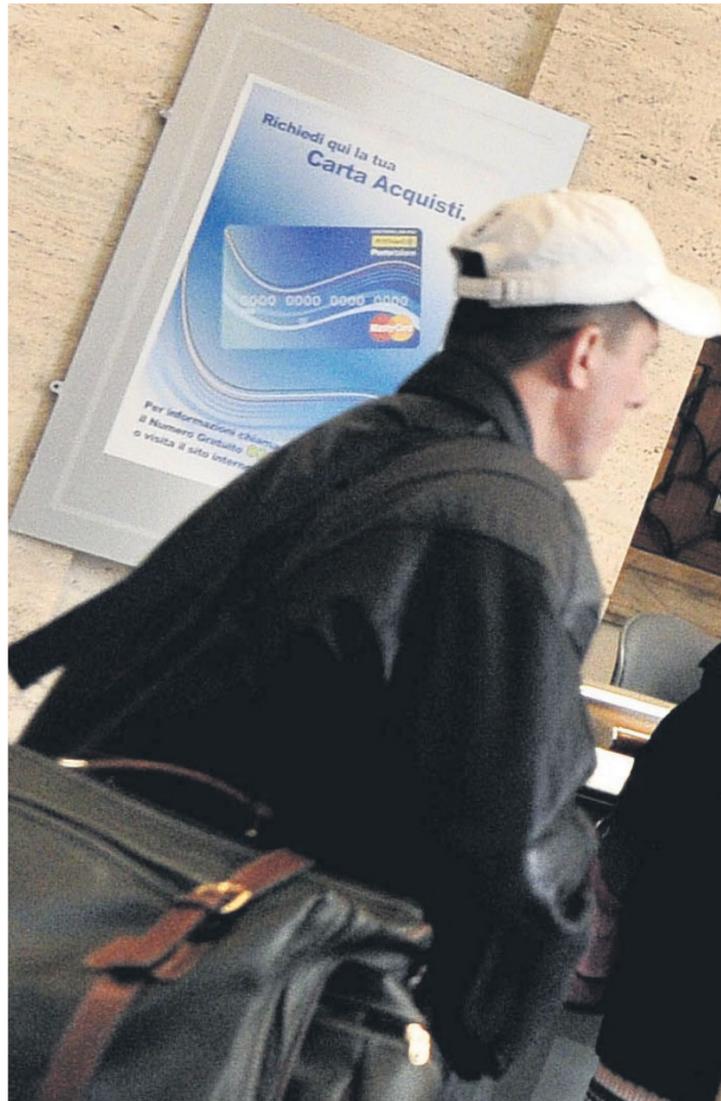
...

**La sperimentazione parte in 12 Comuni che rappresentano il 15% dell'intera popolazione**

mondo del lavoro. Non è un caso che tra i «paletti» individuati c'è anche il disagio lavorativo.

### LE CIFRE

I finanziamenti destinati al nuovo strumento arrivano a circa 50 milioni e per ora non sono ripetibili. Un intervento spot, che servirà soprattutto come esperienza guida. Su gruppi campione si verificherà come hanno funzionato i criteri individuati, valutando se gli



Una pubblicità della «Social card» FOTO ANSA

adulti siano riusciti ad intraprendere un percorso attivo di ricerca di un'occupazione.

Il sottosegretario Guerra incontrerà nei prossimi giorni i Comuni per le ultime verifiche di dettaglio. Le città che hanno accettato la sperimentazione sono le più popolate d'Italia e quelle in cui si concentrano le emergenze sociali più forti. Dopo l'incontro con le amministrazioni comunali, spetterà al governo varare un decreto interministeriale (Lavoro e Economia) per sbloccare il finanziamento nei primi mesi dell'anno prossimo. Lo strumento ideato da Sacconi e Tremonti prevedeva un complicato iter burocratico, con la compilazione di un modulo da presentare alle Poste, che a loro volta inviano la richiesta all'Inps. Prima di accreditare le somme, all'Inps è affidata la verifica dei redditi del richiedente. Gli uffici postali sono l'interlocutore unico dei cittadini assistiti.

## BREVI

### APPLE A WALL STREET

**Ancora record, oltre i 700 dollari**

● Apple supera i 700 dollari per azione a Wall Street. A fare schizzare il titolo in Borsa è il record di vendite dell'iPhone 5. L'azienda di Cupertino ha infatti esaurito la scorta dei nuovi smartphone venerdì, dopo circa un'ora dall'inizio dei preordini. Dopo aver superato lunedì quota 700 dollari nel dopo mercato, Apple ha toccato ieri 702,8 dollari per azione. La capitalizzazione del gruppo supera i 655 miliardi di dollari.

### MUTUI

**È intestatario solo il 27% delle donne**

● Solo il 27% delle richieste di mutuo vede una donna come primo intestatario. L'indagine, compiuta da Mutui.it ha analizzato un campione di 16.000 preventivi compilati da gennaio ad oggi, mostrando come la disparità di retribuzione che le donne subiscono si riflette sul mutuo. Il profilo della donna richiedente è: età media 39 anni, interessato all'acquisto della prima casa, stipendio di 1.800 euro al mese.

### SOPAF

**Presentata istanza di fallimento**

● La decisione di presentare una domanda di fallimento a carico di Sopaf dei fratelli Magnoni è stata presa dalla maggioranza del pool di creditori, composto sia dalle banche capitanate da UniCredit (anche Mps e Popolare di Sondrio) sia dagli obbligazionisti. Secondo Giorgio Magnoni, invece, l'istanza di fallimento che incombe su Sopaf è stata presentata soltanto da UniCredit e non dagli altri istituti creditori.

**KASPERSKY** ip! **INTERNET SECURITY**

*Safeguarding Me*

Voglio poter navigare liberamente, fare shopping ed effettuare pagamenti online, sentendomi sempre protetto. Per questo uso Kaspersky Internet Security.

www.kaspersky.it

## Stefanini presidente Premafin

**RICCARDO VALDES**  
MILANO

Aria nuova in casa Premafin. L'assemblea degli azionisti ha infatti eletto il nuovo consiglio d'amministrazione "targato" Unipol, dopo che il gruppo bolognese è salito all'80,928% nel capitale attraverso l'aumento riservato sottoscritto a luglio. Il nuovo presidente è Pierluigi Stefanini. Termina così l'era della gestione della famiglia Ligresti, che si è comunque aggiudicata un consigliere nel board, tratto dalla lista di minoranza presentata dalle due finanziarie Canoe Securities (che fa capo a Giulia Maria Ligresti) e Limbo Invest (che fa capo a Paolo Ligresti), titolari dell'1,974% del capitale ciascuna.

### NUMERI

Complessivamente, i consiglieri sono tredici, con la presenza di tre donne, in osservanza alle norme sulle quote rosa. Per Unipol: Pierluigi Stefanini, Piero Collina, Carlo Cimbri, Roberto Giay, Marco Pedroni, Ernesto Dalle Rive, Milo Pacchioni, Claudio Levorato, Vanes Galanti, Germana Ravaioli, Rossana Zambelli, Silvia Cipollina. Per Canoe e Limbo: Luigi Reale. Pierluigi Stefanini è stato così nominato presidente dall'assemblea



Pierluigi Stefanini FOTO ANSA

stessa, che ha tra l'altro approvato a maggioranza la richiesta del legale rappresentante di Unipol di autorizzare i membri del nuovo board all'esercizio di attività concorrenti.

Il nuovo cda si riunirà nei prossimi giorni e le indiscrezioni di stampa indicano il neo consigliere Roberto Giay, come papabile per la nomina di amministratore delegato di Prema-

fin. Giay ieri, interrogato dai cronisti sulle sue possibilità future, si è limitato a rispondere che «per il momento rientriamo alla base e poi il nuovo presidente Stefanini deciderà la data in cui fissare la nuova riunione del consiglio di amministrazione».

### INTENTI

Al termine dell'assemblea Paolo Ligresti ha detto di voler impugnare la delibera dell'assemblea Premafin che ha nominato il consiglio di amministrazione con dodici componenti su 13 indicati da Unipol: «Sì, mi sembra anche giusto. Faremo lavorare gli avvocati». Il figlio di Salvatore Ligresti contesta l'ipotesi che Unipol voti per la nomina in cda di consiglieri che siano anche propri amministratori o in conflitto di interessi. Sulla stessa lunghezza d'onda la sorella, Jonella Ligresti, che ha detto di dover ancora «valutare tutto quanto, però è probabile che si vada in questa direzione».

Giulia Ligresti, presidente di Premafin per un decennio, ieri ha chiuso l'assemblea con un discorso commosso in cui ha ricordato di essere stata «presidente per dieci anni e con molte delle persone qui presenti abbiamo vissuto battaglie importanti e belle. Questa ultima, purtroppo, è andata in questo modo».

## L'Unità

Per necrologie, adesioni, anniversari  
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

**tiscali: adv**